

BELOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

BELOTTI. Su questa comunicazione della Giunta.

PRESIDENTE. Ella non era iscritto per parlare, ed io ho già dato atto alla Giunta della sua comunicazione.

BELOTTI. Permetta, onorevole Presidente. Io ho l'impressione che ella non abbia terminato neanche la frase. Non sbaglio.

PRESIDENTE. Io non voglio negarle facoltà di parlare in una questione così delicata. Ma è una cosa molto grave, e non vorrei che costituisse un precedente.

Parli, onorevole Belotti.

BELOTTI. Ho chiesto di parlare perchè è venuto a conoscenza nostra che la convalidazione dell'elezione di cui si tratta è stata approvata da otto membri della Giunta per le elezioni, mentre sei sono stati contrari e due si sono astenuti.

In questa condizione di cose, e riferendomi a casi precedenti, di cui perfettamente ci ricordiamo, e nei quali fu deciso il rinvio degli atti alla Giunta delle elezioni, io credo che sia conveniente che il presidente o qualche membro della Giunta delle elezioni voglia illuminare la Camera in ordine alle discussioni che sono seguite in seno alla Giunta stessa relativamente a questa elezione, affinchè la Camera possa giudicare con conoscenza di causa e con coscienza perfetta di quello che va a votare.

STOPPATO *della Giunta per le elezioni*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STOPPATO, *della Giunta per le elezioni*. Veramente, non essendo presente l'egregio presidente della Giunta per le elezioni, io non posso pretendere di rappresentare la Giunta e quindi dichiaro che non intendo affatto di rappresentarla.

Ma, poichè l'onorevole collega Belotti ha chiamato nella discussione qualche membro della Giunta per le elezioni, e poichè la deliberazione della Giunta è stata presa alle 13 di oggi, cioè poco tempo fa, credo mio dovere di aggiungere poche notizie a quanto ha detto il collega Belotti, affinchè la Camera possa essere illuminata.

La elezione di cui si tratta fu lungamente dibattuta nella Giunta per le elezioni. Il relatore ne propose la convalidazione: parecchi colleghi si opposero, sostenendo che si dovesse proclamare contestata questa elezione, per gravissime irregolarità, gravissime, ripeto, certo profondamente discutibili; altri sostennero che si dovesse nomi-

nare un Comitato privato composto di tre commissari, compreso il relatore, affinchè esaminasse di nuovo gli atti...

*Una voce*. Allora, a domani! A domani! (*Rumori*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio!

STOPPATO, *della Giunta per le elezioni*. Mi limito semplicemente all'esposizione dei fatti senza alcun apprezzamento.

Messa a partito la proposta relativa al riesame degli atti, essa riportò otto voti favorevoli contro otto contrari, e quindi non fu approvata. Messa poi a partito la proposta della contestazione, questa proposta riportò otto voti contrari e sei favorevoli, con due astenuti; perchè due colleghi che avevano votato per la nomina del Comitato s'astenero dalla seconda votazione. Onde, sostanzialmente ed aritmeticamente, la proposta riportò otto voti, contro otto. Questa è l'esposizione dei fatti. Non ho altro da dire.

PALA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALA, *della Giunta per le elezioni*. Io manifesto una specie di sorpresa perchè una decisione in materia elettorale, presa oggi, appena alle tredici e mezzo, sia venuta direttamente alla Camera. (*Approvazioni su vari banchi*). Però debbo notare che, in questo momento, per discutere comunque di questa elezione, manca il relatore e, salvo errore, manca anche il presidente della Giunta.

Con chi l'egregio collega Belotti vuol discutere? Forse con coloro che non sono intervenuti alla discussione dell'elezione stessa? Io certamente, sebbene abbia preso parte alla votazione, non mi sento in diritto di interloquire. A me pare strano e contrario ad ogni consuetudine parlamentare che si debba qui discutere d'una elezione, quando mancano il relatore e, credo, il presidente della Giunta.

(*Entra nell'aula il deputato Romanin-Jacur, vicepresidente della Giunta per le elezioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Romanin-Jacur, credo di doverle render noto che, essendo stata da me comunicata alla Camera la convalidazione dell'elezione pel settimo collegio di Napoli nella persona dell'onorevole Roberto Gargiulo, sono state mosse alcune eccezioni, in particolare dall'onorevole Belotti, il quale mi pare insista sul differimento della discussione.